

Lo scrittore smonta gli stereotipi sul mondo della formazione e individua nella crisi di valori il nemico da combattere

La scuola è di tutti, lo ricorda un libro di De Michele

Si punta alla costruzione di esseri funzionanti per ruoli delimitati, anziché esseri pensanti

di **Saverio Fattori**

“La scuola è di tutti. Ripensarla, costruirla, difenderla” di **Girolamo De Michele. Minimun Fax**

Tanti in questi mesi, speculando sul dramma dei licenziamenti dei precari, hanno parlato e scritto a sproposito sul tema della scuola, e quasi mai si è trattato di professori e studenti. La politica si è esibita in uno show di tesi nebulose, oppure troppo nette, quasi ottuse, di sicuro datate. Maestri unici, presunti danni del “Sessantottismo”, trionfale ritorno ai voti numerici e alle “classifiche”. Parole d'ordine, semplificazioni selvagge, slogan programmati-

ci tagliati con la motofalciatrice per telespettatori e “clienti” distretti, non certo per cittadini coscienti e informati dei fatti, nessuna visione d'insieme oggettiva e laica.

Ora **Girolamo De Michele** con passione e rigore dà tutti gli strumenti utili alla presa di coscienza, svela le trame, ipotizza soluzioni, va nel dettaglio, fornisce elementi pratici (è professore di Filosofia al Liceo Ariosto di Ferrara), ma storicizza, rende evidente un disegno d'insieme

strategico e pianificato a livello mondiale, palesati in documenti che precedono la nascita stessa dell'attuale ministro, e che vedevano il vero regista della vagheggiata riforma scolastica, Tremonti, senza un capello gri-

gio in testa. La formazione scolastica sembra impegnata nella costruzione di esseri funzionanti adatti a ruoli ben delimitati, anziché esseri pensanti capaci di gestire variabili e sviluppare nuove abilità nel tempo. **De Michele** si dedica anche alla distruzione di molti luoghi comuni, come quello della recrudescenza del bullismo, si tratta in molti casi di “emergenze percepite”, i media amplificano casi isolati e quasi mai la scuola riesce a porre in atto metodologie mirate alla prevenzione. Ma dove l'autore sorprende è nella difesa delle nuove tecnologie, videogiochi compresi, liquidate solitamente dagli intellettuali apocalittici come armi di distruzione di massa per i cervelli

dei giovani studenti. Le nuove generazioni sono spesso sottovalutate, in realtà sono in grado di recepire ed elaborare una quantità di stimoli complessi inimmaginabili dai genitori e dai professori stessi, ma anche di individuare priorità. **De Michele**, autore di varie opere filosofiche (ha collaborato tra l'altro con Umberto Eco), ha il dono di una scrittura densa e scorrevole, arriva a una lingua perfetta tra saggistica e divulgazione, aggettivo che perde in questo caso ogni valenza negativa, merito della passione interessata alla tematica, e di una importante frequentazione nella narrativa di genere, è infatti l'autore di *Tre uomini paradossali*, *Scirocco* e *La visione del cieco*, tre noir usciti per Einaudi.

L'appuntamento

Il libro viene
presentato

questa sera alle 21
da *Modo Infoshop*
(via Mascarella
24/b)

Con l'autore
ci sarà *Wu Ming 1*

